

Attività del Comitato di indirizzo per l'Incubazione dei progetti competitivi internazionali (Europei)

REPORT semestrale

Agosto 2021

A cura di (in ordine alfabetico):
Maria Sole Benigni, Maria Chiara Cacioli, Monia Coltella, Margherita Giuffrè
Referente: Daniela Guglietta

Indice

PREMESSA.....	3
ATTIVITÀ DEL COMITATO.....	4
OBIETTIVO.....	4
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....	4
RELAZIONI E COLLABORAZIONI.....	6
SVILUPPI FUTURI.....	8
BIBLIOGRAFIA.....	8
ALLEGATI	
1. Sintesi del documento <i>QUI Bruxelles marzo 2021</i>	9
2. Sintesi dei principali programmi europei in vista della giornata “IGAG CONNECT21”	11

Premessa

Con il provvedimento n. 138 del 22 settembre 2020 (prot. CNR IGAG 2519/2020 del 24/09/2020), il Direttore dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG) del CNR, prof. Sandro Conticelli, ha disposto la nomina del seguente personale IGAG quale componente del Comitato di indirizzo per l'Incubazione dei progetti competitivi internazionali (Europei):

Daniela Guglietta (referente), Maria Sole Benigni (architetta), Maria Chiara Caciolli (geologa), Monia Coltella (geologa), Margherita Giuffré (architetta), Melissa Di Salvo (supporto parte finanziaria), Martina De Angelis (Referente APRE), Francesca Argiolas (consulenza per la parte finanziaria).

Il gruppo è costituito da una referente con esperienza pluriennale nella progettazione nazionale ed internazionale, personale amministrativo e da quattro unità che, pur non avendo competenze specifiche sull'argomento, hanno intrapreso un percorso di formazione sui temi in oggetto.

Il presente documento costituisce il report semestrale delle attività del Comitato e contiene le informazioni relative alle attività intraprese, il percorso di formazione svolto da gennaio a luglio 2021 ed i relativi documenti prodotti.

Attività del Comitato

Obiettivo

Il comitato di indirizzo per l'Incubazione dei progetti competitivi internazionali è stato costituito con l'obiettivo principale di supportare i ricercatori dell'Istituto nel presentare progetti di ricerca competitivi nell'ambito di bandi europei.

Il Comitato intende innanzitutto creare sinergia tra i ricercatori dell'Istituto, incoraggiando la condivisione delle attività svolte dai singoli e dai gruppi di lavoro, con lo scopo di sviluppare collaborazioni trasversali alle linee tematiche interne. Eventuali richieste di supporto da parte di personale IGAG per la partecipazione ai bandi saranno accolte con lo studio del progetto di ricerca e del suo inserimento nelle call pertinenti attualmente attive, con l'individuazione dei partner.

L'attività principale del semestre in oggetto è stata quella di formazione, attraverso seminari e webinar gratuiti, seguiti da remoto. A questo si è aggiunta anche la raccolta di informazioni online e l'analisi dei documenti relativi ai nuovi work programme in uscita.

In quest'ottica si riporta in allegato 1 la sintesi del documento *QUI Bruxelles* (edizione marzo 2021), uscito a ridosso dell'adozione di Horizon Europe e della pubblicazione dei primi Work Programmes.

Attività di formazione

I membri del comitato si sono dedicati alla formazione attraverso corsi e webinar organizzati dall' Unità Formazione e Welfare del CNR e dall'APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) con lo scopo di acquisire nozioni utili all'attività. Di seguito una sintesi dei corsi seguiti.

_ WEBINAR Horizon Europe - Presentazione Mission soil health and food “Caring for Soil is Caring for life”. Suolo sano, opportunità per un futuro sostenibile.

24 febbraio 2021 ore 09.30 -11.30

Il webinar, organizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con APRE – Agenzia della Promozione della Ricerca Europea, Santa Chiara Lab – Università di Siena e Fondazione Re Soil, nasce con l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza tra tutti gli attori italiani riguardo gli obiettivi della Mission e alle sue azioni future, attraverso il dialogo e il confronto diretto.

È noto che il suolo è minacciato a causa delle cattive pratiche di gestione, dell'inquinamento, dell'urbanizzazione e degli effetti del cambiamento climatico. Con la Missione ci si pone l'obiettivo di garantire che entro il 2030 almeno il 75% dei suoli europei siano sani e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui tutti noi dipendiamo.

_ WEBINAR Il framework europeo Cooperation in Science and Technology (COST): dalla proposta al coordinamento di una COST Action

2 e 3 marzo 2021 ore 10.00-12.30

Il webinar è stato organizzato in collaborazione con l'Unità Relazioni Europee e Internazionali della Presidenza CNR e si è articolato in due giornate.

Il corso ha avuto la finalità di fornire informazioni sul significato e la rilevanza delle COST Action, sul ruolo del proponente nella sottomissione e nella gestione della COST Action, sul ruolo del Grant Holder e le modalità con cui il CNR agisce da Grant Holder.

Durante il primo giorno di corso è stato trattato il modulo 1, incentrato sulla preparazione di una proposta nell'ambito del framework COST.

Durante la seconda giornata è stato affrontato il modulo 2, relativo alla gestione economica ed amministrativa nell'ambito di una COST Action.

_ WEBINAR Evento di lancio dell'European Innovation Council: European Innovation Council Official Launch – Lancio Ufficiale

18 e 19 marzo 2021 (18 Marzo 2021 ore 9:30 - 11:30; 19 Marzo 2021 ore 9:30 - 16:30)

L'evento è stato organizzato dalla Commissione Europea.

Nella prima giornata si sono tenute brevi sessioni specifiche in cui sono stati presentati i contributi dell'EIC al recupero ed alla crescita europea. In particolare il ruolo del l'EIC è stato approfondito attraverso i seguenti temi: breakthrough science, deep tech, innovation ecosystems for sustainability.

La seconda giornata è stata dedicata ai potenziali beneficiari e stakeholders, e ha dato il via all'apertura ufficiale del bando EIC. Durante la sessione sono state fornite informazioni concrete sulle procedure di sottomissione per gli schemi Pathfinder, Accelerator, Prizes con un focus su condizioni di eleggibilità, deadline etc. Durante tale giornata è stata fornita una panoramica sulle opportunità di finanziamento per Team di ricerca, startup, SMEs e Investitori offerte dal nuovo programma di lavoro.

_ WEBINAR Horizon Europe: strumento di attuazione di obiettivi politici, scientifici e strategici dell'UE – novità e opportunità per la rete scientifica

Dal 12 al 15 aprile 2021 (9 ore)

L'evento è stato organizzato dall'Unità Formazione e Welfare - Unità Relazioni europee ed internazionali della Presidenza CNR.

La prima giornata è stata incentrata sulla presentazione di Horizon Europe, partendo da una panoramica generale, per poi mettere in luce le principali novità; argomenti del secondo giorno sono stati, tra gli altri, le Marie Skłodowska-Curie Actions e l'European Research Council; il terzo giorno si è concluso con un focus sulle partnerships e le missions.

_ WEBINAR Giornata Nazionale di Lancio dei bandi definiti nell'ambito dello European Innovation Council (EIC)

06 maggio 2021(6 ore)

L'evento è stato organizzato da APRE per conto del MUR.

Obiettivo del webinar è stato supportare la partecipazione italiana alle diverse opportunità di finanziamento, che vedranno un sostegno alle innovazioni dirompenti, dalla ricerca al mercato.

La giornata si è articolata in due momenti principali:

- la sessione della mattina ha visto l'introduzione allo European Innovation Council da parte di Jean David Malo, Direttore dell'Agenzia esecutiva europea EISMEA, e la presentazione degli strumenti da parte di ulteriori funzionari della EISMEA;
- la sessione pomeridiana, moderata da APRE, ha visto la presentazione del nuovo AI Tool per la sottomissione della proposta EIC Accelerator e dei relativi Proposal Templates dedicati all' EIC Pathfinder.

_ WEBINAR La settimana Horizon Europe 2021 – Info day nazionali sui temi e i bandi del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione

Dal 12 al 16 luglio 2021 (totale di 30 ore)

Evento organizzato da APRE in accordo con il MUR.

La Settimana Horizon Europe ha previsto sessioni informative, approfondimenti, domande e risposte sui temi e i bandi 2021 aperti del nuovo Programma Quadro. La Settimana Horizon Europe ha illustrato le opportunità di finanziamento aperte nei bandi 2021, dando ampio spazio agli aspetti più pratici e operativi per accompagnare ricercatori e innovatori italiani ad una partecipazione di successo. La Settimana si è svolta a valle degli eventi della Commissione europea, per avvalersi dei contenuti ufficiali divulgati e portare all'attenzione della nostra comunità gli elementi più salienti a livello nazionale.

Relazioni e collaborazioni

Le relazioni esterne al comitato si sono intensificate in questo semestre, soprattutto facendo seguito a quanto discusso durante la riunione plenaria d'Istituto del 18 marzo 2021, tenutasi a conclusione degli IGAG Days.

Il Comitato si è infatti confrontato con il Comitato di indirizzo per l'Incubazione dei progetti competitivi nazionali su temi di interesse comuni per l'Istituto ed ha proposto, con mail del 31/03/2021, una riunione congiunta con i referenti delle linee tematiche dell'Istituto per discutere i seguenti punti:

- Illustrare le attività dei due Comitati;
- Individuare gli aspetti di maggiore interesse per le linee tematiche;
- Proporre incontri tra ricercatori con esperienza nella scrittura e sottomissione di progetti e i ricercatori che hanno intenzione di scrivere le loro prime proposte progettuali.

A seguito della riunione è nata l'idea di organizzare una giornata di incontro, l'IGAG_CONNECT21, aperta a tutto il personale IGAG e relativi associati con i seguenti obiettivi:

- (1) imparare/insegnare a progettare;
- (2) stimolare progetti nazionali ed internazionali;
- (3) sollecitare collaborazioni.

Durante questa giornata di lavoro e scambio saranno ospitate presentazioni da parte di alcuni Comitati di Indirizzo IGAG e dei ricercatori con esperienza nella scrittura e sottomissione di progetti, sui seguenti temi:

- (1) Progetti appena iniziati;
- (2) Progetti sottomessi;
- (3) Esperienze passate istruttive di progettazione nazionale ed internazionale.

A seguito di questa riunione, il Comitato si è riunito in data 5 maggio per iniziare a organizzare la presentazione da destinare all'IGAG CONNECT21, partendo dalle linee tematiche dell'IGAG e dal Green Deal, sottolineando le sinergie con le priorità europee e come queste priorità si declinano nei programmi di finanziamento. La presentazione ha l'obiettivo di individuare le opportunità europee, i relativi budget e le tematiche che i vari programmi abbracciano, sottolineando la forte attinenza con le linee tematiche dell'Istituto.

Nel preparare tale presentazione, il Comitato si è dedicato ad una ricerca mirata dei programmi di finanziamento europei, al fine di sintetizzarne i punti salienti e informazioni utili ad eventuali colleghi interessati. In Allegato 2 si riporta una prima bozza di quanto fatto, in attesa dell'organizzazione della giornata.

In tabella 1 sono riportate le riunioni svolte dal Comitato nel primo semestre 2021.

DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	ARGOMENTO AFFRONTATO
Marzo 2021		
29	da remoto, intercomitato nazionale e internazionale	
Aprile 2021		
22	da remoto, intercomitato e referenti linee tematiche	Condivisione attività dei comitati e proposta della giornata IGAG_CONNECT21
Maggio 2021		
5	da remoto, parte del comitato	Preparazione della giornata IGAG_CONNECT21
Luglio 2021		
30	da remoto, parte del comitato	Preparazione Report semestrale

Tabella 1 - Elenco delle riunioni svolte dal comitato al 31/07/2021

Sviluppi futuri

L'attività del comitato, oltre a fornire un contributo dal punto di vista informativo per chi abbia intenzione di partecipare ad un bando europeo, mira a fornire un supporto operativo, in quanto ci si pone come punto di riferimento e di sostegno per la redazione dei principali documenti ed elaborati da presentare alla Commissione Europea durante l'intero corso della procedura.

Per assolvere a quanto sopra, appare necessario proseguire l'aggiornamento su tematiche in continua evoluzione per poter cogliere le future opportunità di finanziamento e continuare la formazione con lo scopo di fornire un sempre più valido supporto all'Istituto, da parte del quale è auspicabile un investimento economico in tal senso.

Il Comitato auspica il proseguire delle collaborazioni iniziate con il Comitato di Indirizzo per lo sviluppo sostenibile delle attività di istituto (ovvero economia sostenibile) e con il Comitato di indirizzo per l'Incubazione dei progetti competitivi nazionali al fine di rendere più efficace il supporto all'attività dei ricercatori.

In quest'ottica, un importante contributo verrà dato dalla giornata di incontro "IGAG CONNECT 21".

Bibliografia

https://ec.europa.eu/info/horizon-europe-next-research-and-innovation-framework-programme_en

<https://cordis.europa.eu/it>

<https://www.apre.it/>

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/reference-documents;programCode=H2020>

<http://www.politicheeuropee.gov.it>

<http://www.ricercainternazionale.miur.it/era/programmazione-congiunta.aspx>

<https://pdc.minambiente.it/it/life-2021-2027>

<https://interreg-med.eu/>

<https://www.interregeurope.eu/>

[http://www.ricercainternazionale.miur.it/era/eranet-cofund-\(h2020\)/era-min-3.aspx](http://www.ricercainternazionale.miur.it/era/eranet-cofund-(h2020)/era-min-3.aspx)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=LEGISSUM:ri0003>

Allegato 1

Sintesi del documento *QUI Bruxelles marzo 2021*

Qui Bruxelles – Marzo 2021: Principali novità

Le principali novità introdotte nel documento Qui Bruxelles 2021 sono le seguenti:

- Revisione delle tipologie di partenariato: Co-finanziati, Co-programmati, Istituzionalizzati.
Tra questi ultimi è stata proposta l'istituzione di 10 nuovi partenariati tra cui il più significativo per il nostro istituto potrebbe essere "**Circular Bio-Based Europe**" (per aumentare la sostenibilità e la circolarità dei sistemi di produzione e consumo europei in linea con le politiche del Green Deal Europeo e con l'obiettivo di supportare la climate neutrality per il 2050). A questi partenariati la Commissione Europea prevede di destinare quasi 10 miliardi di euro, a cui la controparte pubblico e privata dovrà trovare un cofinanziamento almeno equivalente.
- Molteplici iniziative proposte sia in ambito europeo che NATO sulle politiche legate alle tecnologie emergenti nel settore della difesa.
- Le strategie di comunicazione e disseminazione in Horizon Europe: La Commissione ha esplicitamente inserito nella base legale di Horizon Europe l'obbligo per coloro che ricevono i finanziamenti a rendere fruibili i risultati delle attività, attraverso lo sfruttamento diretto di essi (*exploitation*) o nel permettere a terzi di farlo, ovvero attraverso la disseminazione (*dissemination*). Ogni proposta di progetto dovrà includere la programmazione delle attività di disseminazione e sfruttamento, nonché il monitoraggio e report, nella descrizione degli impatti che saranno parte fondamentale della valutazione.
- Novità circa l'associatura di UK, Israele e Svizzera ad Horizon Europe: il contratto di associazione del Regno Unito ad HE sarà formalmente operativo subito dopo l'adozione del regolamento da parte di Consiglio e Parlamento (previsto per aprile p.v.) secondo i 2 protocolli contenenti i differenti programmi EU (*Protocol I e Protocol II*). Per Svizzera ed Israele i tempi per l'associazione potrebbero essere più lunghi, e ci si aspetta che non potranno partecipare ad Horizon Europe prima della fine del 2021.

Allegato 2

*Sintesi dei principali programmi europei
in vista della giornata “IGAG CONNECT21”*

Programma JPI

Le Joint Programming Initiatives (JPI)¹ sono attività² di programmazione congiunta a livello europeo, promosse dall'UE nel 2008³ per superare la frammentarietà della ricerca europea a supporto della ricerca su alcuni temi chiave, Grandi Temi Sociali (Grand Challenge) individuati dagli esperti dello Spazio Europeo della Ricerca (ERA). E' un processo a geometria variabile, ovvero dinamico e volontario.

Le JPI prevedono la realizzazione di numerose attività congiunte (joint actions), anche in collaborazione con altre iniziative o network esterni (Global Research Alliance, altri ERANET, ecc.), per l'attivazione di: progetti di ricerca, network per lo scambio di dati, mobilità dei ricercatori, knowledge hub.

Questa programmazione congiunta, strutturata in iniziative è finalizzata ad incrementare e a migliorare la collaborazione, il coordinamento e l'integrazione a livello transfrontaliero dei programmi di ricerca degli Stati membri finanziati con fondi pubblici in un numero ristretto di settori strategici, al fine di rafforzare l'efficienza dei finanziamenti pubblici destinati alla ricerca in Europa per affrontare con maggiore efficacia le principali sfide alle quali è confrontata la nostra società.

Le JPI combinano fondi nazionali dei Paesi UE ed extra-UE che decidono di finanziare progetti di ricerca e innovazione su sfide comuni, con riferimento sia agli obiettivi della strategia Europa che ai target di sviluppo sostenibile dell'ONU

I paesi che aderiscono, su base volontaria, sono coinvolti⁴ nella definizione, sviluppo e applicazione di agende strategiche di ricerca comuni (**agenda strategica per la ricerca e l'innovazione -SRIA**) fondate su una visione comune di come si debbano affrontare le principali sfide sociali. Questo comporta la collaborazione strategica tra programmi nazionali già istituiti oppure la pianificazione e l'istituzione in comune di programmi completamente nuovi. In entrambi i casi si tratta di mettere in comune le risorse, selezionare o sviluppare gli strumenti più adatti, metterli in atto e verificarne e riesaminarne i progressi collettivamente. Sulla base delle agende nei diversi temi vengono definiti inviti a presentare proposte (call) e altre azioni di ricerca.

JPI Water Ha l'obiettivo di "realizzare sistemi idrici sostenibili per un'economia sostenibile dentro e fuori l'Europa" attraverso attività come progetti, infrastrutture di ricerca e mobilità tra i ricercatori. 20 Paesi membri

1 Nasce dopo le piattaforme di coordinamento COST, EUREKA ed ERANET (1,2,3..) per coordinare e potenziare lo Spazio Europeo della Ricerca (ERA).

2 fresh money/calls, collaborative projects, personnel mobility, data/infrastructures sharing etc

3 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=LEGISSUM:ri0003>

4 I paesi partecipanti potranno aderire a iniziative che possono consistere della messa in comune di risorse umane, infrastrutturali, finanziarie, secondo una programmazione a la cart, tra cui scegliere le azioni ritenute strategiche.

Gli Stati membri che decidono di aderire – su base volontaria - ad una tematica di Programmazione Congiunta devono: Impegnarsi a coordinare o mettere in comune i propri programmi di ricerca con gli altri Paesi coinvolti; Impegnare adeguate risorse per lo svolgimento dei programmi di ricerca concordati; Definire, di comune accordo con gli altri Paesi, i meccanismi e gli strumenti da utilizzare per il finanziamento delle attività di ricerca.

Obiettivi strategici:

- Migliorare la sostenibilità degli ecosistemi e del benessere umano.
- Sviluppare servizi idrici più sicuri per i cittadini.
- Promuovere la competitività nell'industria del settore idrico.
- Realizzare un sistema economico maggiormente orientato alla tutela della risorsa idrica.
- Dare migliore e più completa attuazione a tutte le componenti del complesso ciclo dell'acqua.

LINEE TEMATICHE IGAG ATTINENTI

→3_ Geomateriali, risorse del sottosuolo e patrimonio geologico

Ente Erogatore Italia : MIUR (cofinanziatore)

CALL CHIUSE⁵ (ultima da 24 Mln)

JPI CH - La JPI Cultural Heritage, è iniziativa di programmazione congiunta su Patrimonio Culturale e Cambiamenti Globali. 16 Paesi membri.

Obiettivi strategici:

- investigare il rapporto tra patrimonio culturale tangibile (cioè città storiche, paesaggio storico, siti archeologici, antichi palazzi, collezioni museali, archivi e biblioteche) e mutamenti climatici, che costituiscono uno dei più importanti fattori di cambiamento futuro per le comunità;
- approfondire le questioni legate alla tutela e alla sicurezza del patrimonio culturale;
- studiare la relazione tra la protezione del patrimonio culturale e il suo utilizzo da parte della società

Il recente lancio dell' Agenda 2020 (aprile 2021) focalizza quattro aree prioritarie:

- **A reflective heritage for a resilient society**
- **Sustainable management of cultural heritage**
- **Cultural heritage in a changing context**
- **Cultural heritage facing climate and environmental change** – sull'impatto dei cambiamenti climatici ed ambientali sul patrimonio culturale ed ambientale e su come questi patrimoni possono essere una risorsa per uno sviluppo sostenibile.

LINEE TEMATICHE IGAG ATTINENTI

→1_ Dinamica ed evoluzione del sistema Terra ;

→2_ Rischi Geo-Ambientali ;

→3_ Geomateriali, risorse del sottosuolo e patrimonio geologico;

→4_ Monitoraggio, tutela e risanamento ambientale in un contesto di economia circolare.

Ente Erogatore Italia: MIUR

⁵ Ultime call: 2020-2021 COFUND Call for Transnational Research Proposals on “**Conservation and restoration of degraded ecosystems and their biodiversity, including a focus on aquatic systems**” <https://www.biodiversa.org/1587>; Joint Transnational Call 2020 Aquatic Pollutants

CALL CHIUSE⁶ (ultima scaduta 20/09/2020 da 750,000€)

JPI Climate—E' finalizzata a rispondere ai bisogni di conoscenza della politica e della società europea sui cambiamenti climatici, sviluppare una eccellente ricerca di base, infrastrutture e una nuova generazione di ricercatori, cooperare con i partners nei paesi avanzati, emergenti ed in via di sviluppo. Il tutto cercando di ottenere il massimo impatto attraverso il coinvolgimento dei settori pubblico e privato nella creazione e mobilitazione della conoscenza, innovare con gli utilizzatori finali sulla trasformazione della società verso la resilienza e la sostenibilità.

Strategic Research & Innovation Agenda 2016 - 2025 si pone tre obiettivi:

- Comprendere i processi e le conseguenze del cambiamento climatico
- Migliorare le conoscenze sui processi decisionali e sulle misure riferiti alle questioni del clima
- Ricercare sulla trasformazione sostenibile della società nel contest del cambiamento climatico

LINEE TEMATICHE IGAG ATTINENTI

→1_ **Dinamica ed evoluzione del sistema Terra;**

→3_ **Geomateriali, risorse del sottosuolo e patrimonio geologico.**

Ente Erogatore Italia: MIUR

CALL CHIUSE (Ultima ⁷ da 6,9 Mln)

JPI Oceans -La JPI Ocean mira ad aumentare l'impatto degli investimenti nazionali in ricerca ed innovazione in ambito marino; 18 paesi membri.

Strategy Framework 2021-25 definisce 3 aree prioritarie (1) **Ocean Health**, (2) **Ocean Productivity**, and (3) **Ocean Stewardship & Governance**.

Joint Actions: Climate Change Impact; Ecological aspects of deep -sea mining; Sea Level Rise

LINEE TEMATICHE IGAG ATTINENTI:

→1_ **Dinamica ed evoluzione del sistema Terra**

Ente Erogatore Italia: MIUR

CALL CHIUSE (Ultima⁸ da 8,5 Mln)

PROGRAMMA LIFE

LIFE è uno dei programmi "storici" della Commissione europea essendo operativo dal 1992 ed è il principale strumento finanziario dell'Unione Europea per la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima.

6 <https://www.nwo.nl/en/calls/cultural-heritage-identities-perspectives-responding-changing-societies>

7 <http://www.jpi-climate.eu/SOLSTICE>

8 <http://jpi-oceans.eu/calls/proposals/martera-call-2021>

Questa sua lunga estensione temporale si è tradotta nel cofinanziamento di più di 5500 progetti nell'UE. LIFE rappresenta il programma faro dell'UE per la natura, la protezione della biodiversità e la lotta contro i cambiamenti climatici.

A partire dal 2021 sarà attivo il nuovo programma LIFE che coprirà sette anni di programmazione comunitaria e che contribuirà a raggiungere gli ambiziosi obiettivi dell'European Green Deal (il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a: 1) promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, 2) ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento).

Il nuovo Programma LIFE 2021-2027⁹, per cui è prevista una dotazione di 5,4 miliardi di €, comprenderà principalmente 2 settori di intervento, ambiente e azione per il clima, e 4 sottoprogrammi:

1_ Natura e Biodiversità, (2,150 miliardi di €)

→**2_ Rischi Geo-Ambientali** (punto1- analisi delle suscettibilità, delle pericolosità, delle vulnerabilità e del grado atteso di perdita, in aree marine e terrestri, a supporto delle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e mitigazione dei rischi geo-ambientali indotti da processi naturali e dall'attività antropica (dissesti in aree urbane e ad elevato valore culturale indotti dall'uso del territorio e del sottosuolo, effetti della coltivazione delle georisorse, conseguenze della contaminazione di aria-acqua-suolo causata dall'attività industriale e dallo stoccaggio di rifiuti).

2_ Economia circolare e qualità della vita (1,350 miliardi di €)

→**4_ Monitoraggio, tutela e risanamento ambientale** in un contesto di economia circolare;

→**3_ Geomateriali, risorse del sottosuolo e patrimonio geologico.**

3_ Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici (0,950 miliardi di €)

→**1_ Dinamica ed evoluzione del sistema Terra** (ricostruzione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti sugli ecosistemi e sulle risorse naturali).

4_ Transizione all'energia pulita (1 miliardo di €)

→**1_ Dinamica ed evoluzione del sistema Terra** (individuazione e gestione sostenibile delle georisorse);

→**3_ Geomateriali, risorse del sottosuolo e patrimonio geologico.**

9 <https://www.mite.gov.it/pagina/call-2021>

PROGRAMMA ERA-MIN

ERA-MIN3 (2020-2025) è un bando congiunto di ERA-NET Cofund⁹, supportato da HEU2020, che nasce dalle precedenti esperienze FP7 ERA-NET ERA-MIN (2011 al 2015) e ERA-MIN 2 (2016-2022). Il MIUR partecipa al bando EU Co-funded ERA-MIN Joint Call 2021 da titolo "Rawmaterials for the sustainable development and the circular economy", con scadenza 1° aprile 2021, con un budget italiano pari a € 0,6 Milioni (budget europeo di 19 milioni di euro).

ERA-MIN3 è una rete paneuropea globale, innovativa e flessibile di 26 organizzazioni di finanziamento della ricerca europee ed extraeuropee, che mira a continuare a rafforzare la comunità delle materie prime minerali attraverso il coordinamento di programmi di ricerca e innovazione sulle materie prime non combustibili e non alimentari (materiali metallici; materiali da costruzione; minerali industriali). Obiettivo del bando è finanziare progetti di ricerca volti a promuovere l'approvvigionamento sostenibile e responsabile, la lavorazione, la produzione, il consumo e il riciclaggio di materie prime in un sistema di economia circolare.

Temi principali del bando:

Topic 1 – Supply of rawmaterials from exploration and mining

Topic 2 – Circular Design

Topic 3 – Processing, Production and Remanufacturing

Topic 4 – Recycling and Re-use of End-of-Life Products

Topic 5 – Cross-cutting topics

LINEE TEMATICHE IGAG ATTINENTI:

→3_ Geomateriali, risorse del sottosuolo e patrimonio geologico

→4_ Monitoraggio, tutela e risanamento ambientale in un contesto di economia circolare

Ente Erogatore: Europa, per l'Italia il MIUR

Budget europeo: 19 milioni di euro, per l'Italia 600.000 euro

Scadenza call: aprile 2021 *call chiusa*

9 Le azioni ERANET COFUND, sono promosse dal programma Horizon 2020 (H2020), che a partire dal 2014 ha sostituito il 7° programma quadro, e mirano a supportare forme di collaborazione tra enti pubblici e l'Unione Europea, incluse le iniziative di programmazione congiunta tra gli Stati Membri, nella definizione di attività condivise e di strutture di networking.

Le ERANET COFUND hanno una durata di 5 anni, durante i quali il partenariato si impegna a lanciare e implementare almeno un bando transnazionale per il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione. Il bando è cofinanziato dalla Commissione Europea per un ammontare del 33% del budget totale della call. Nel corso del progetto, il consorzio ha inoltre la facoltà di lanciare azioni supplementari, quali attività di supporto della JPI di riferimento, oppure il lancio di ulteriori bandi non supportati da un cofinanziamento comunitario.

Programma di Cooperazione interregionale INTERREG

E' un programma dell'UE avviato nel 1990, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), quindi mirato a promuovere politiche di coesione economica e sociale, tra diverse regioni europee, attraverso processi di sviluppo e riconversione¹⁰, sostenendo progetti che sviluppano concetti e pratiche innovative e promuovono un uso ragionevole delle risorse.

Dal 1990 ci sono stati 5 periodi di programmazione Interreg (I: 1990-1993 – II: 1994-1999 – III: 2000-2006 – IV: 2007-2013 – V: 2014-2020/Interreg Europa).

Siamo arrivati al sesto periodo di programmazione, con INTERREG VI (2021-2027) il programma sarà approvato entro gennaio 2022.

Sono stati finanziati in questi 30 anni progetti per un bilancio complessivo di oltre 12 miliardi di €, comprensivo del contributo dell'UE e degli Stati membri.

Si attua nell'ambito di 3 sezioni di intervento:

- **Cooperazione Transfrontaliera (Interreg A)**, tra regioni di confine;
- **Cooperazione transnazionale (Interreg B)** tra regioni limitrofe all'interno di spazi geografici simili per problematiche economiche e di sviluppo (Spazio alpino – Europa Occidentale ...);
- **Cooperazione Interregionale (Interreg C)** reti tematiche fra regioni non confinanti di tutta Europa

I temi principali di INTERREG EUROPA (2014-2020):

- Asse 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Asse 2: Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese
- Asse 3: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
- Asse 4: Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse

Nello specifico l'ultimo obiettivo si può collegare alle linee tematiche IGAG:

- Preservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- Sostenere la transizione industriale verso un'economia efficiente nell'impiego delle risorse, promuovere la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione dell'efficienza ambientale nel settore pubblico e privato.

LINEE TEMATICHE IGAG ATTINENTI:

→**2_Rischi geo-ambientali**, in quanto impegnata nelle analisi delle suscettibilità, delle pericolosità, delle vulnerabilità e del grado atteso di perdita, in aree marine e terrestri, a supporto delle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e mitigazione dei rischi geo-ambientali indotti da processi naturali e dall'attività antropica, nonché alla realizzazione di studi per la pianificazione e la gestione sostenibile del territorio, anche in fase post-evento.

¹⁰ A differenza della maggior parte dei programmi europei, in questo caso gli Stati Membri non gestiscono direttamente il Programma, che invece è affidato dalla Commissione europea a una specifica Autorità di Gestione (AdG) transnazionale CHE coordina le regioni comprese nello spazio di cooperazione e presenta direttamente alla Commissione un Programma Operativo che definisce la strategia comune di sviluppo per lo spazio e individua gli "Assi" – ovvero le tematiche – verso cui indirizzare le risorse a disposizione

→ **3_Geomateriali, risorse del sottosuolo e patrimonio geologico** ha come obiettivo principale quello di migliorare le conoscenze sul reperimento, lo sfruttamento e la caratterizzazione, anche a fini applicativi, delle risorse naturali nonché attività quali lo stoccaggio geologico dell'anidride carbonica.

→ **4_Monitoraggio, tutela e risanamento ambientali in un contesto di economia circolare** perché legata più specificamente ai temi del monitoraggio, della tutela e del risanamento ambientale, in armonia con i principi dell'economia circolare.

Budget totale: 426 milioni di Euro, di cui 359 milioni finanziati dal FESR

Alcuni esempi di progetti finanziati da Interreg, riguardanti il tema della mitigazione e prevenzione dei rischi ambientali:

Il progetto **Catchrisk**, con capofila la Regione Lombardia, ha dedicato la sua attenzione alla definizione degli scenari di rischio idrogeologico, anche in chiave di vulnerabilità sistemica dello spazio alpino.

Alps-GPSQuakenet, nel campo della geodesia applicata ai rischi naturali, coordinato dall'Università degli Studi di Trieste ha riguardato l'installazione di 40 stazioni GPS nell'area alpina. La rete GAIN (Geodetic Alpine Integrated Network) così costituita, oltre a fornire dati ai servizi regionali forestali (Friuli Venezia Giulia e Lombardia) per il rischio frane, ai dipartimenti meteorologici delle Agenzie Regionali Protezione Ambiente e all'IGM, è stata utilizzata per analizzare la deformazione continentale e la pericolosità sismica dell'area alpina oltre che per rilevare le deformazioni del suolo, utili per le attività di monitoraggio e previsione di frane e terremoti.

Redcode : metodologie e modelli di intervento per la gestione, monitoraggio e prevenzione delle calamità e alla creazione di procedure comuni che sono state proposte a tutti i potenziali attori coinvolti nella valutazione del rischio e nella gestione del disastro a livello europeo.

Rimaniamo in attesa della programmazione 2021-2027.